



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti*»;

VISTO il D.M. del 31 gennaio 2024 n. 47783, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali dello stesso Ministero, nel quale, la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR), è stata confermata come Autorità di Gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione Europea;

VISTO l'articolo 3 del D.L. 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 gennaio 2025, n. 38839, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 9 febbraio 2024 n. 64727, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all'UCB in data 7 marzo 2024 al n. 168;

VISTO il D.P.C.M. del 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dr.ssa Simona Angelini, registrato all'Ufficio Centrale Bilancio presso il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste il 23 febbraio 2024 al n. 114 e alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 320;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 108781 del 5 marzo 2024 con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2024, registrata all'UCB in data 12 aprile 2024 al n. 260;

PRESO ATTO della nota 8 gennaio 2025 n. 3568 dell'Ufficio AGEBIL II di avvio della gestione finanziaria ai sensi dell'articolo 21, comma 17 della Legge 196 del 31 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;

MASAF - DISR II - Prot. Interno N.0054023 del 06/02/2025



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017 a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge n.106 del 6 giugno 2016, in particolare l'art. 56, che consente alle Amministrazioni pubbliche di stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, se più favorevoli rispetto al mercato;

VISTO il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante “norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013”, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ha abrogato il Regolamento (UE) n. 1306/2013”, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO che l'Autorità di gestione nazionale, ai sensi dell'art. 123 comma 2 del regolamento (UE) 2021/2115, è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Piano strategico della PAC;

VISTI in particolare gli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) 2021/2115 relativi all'istituzione e al finanziamento delle Reti nazionali della PAC;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022 di approvazione del PSP, come modificata da ultimo dalla Decisione di Esecuzione C(2024) 8862 dell'11 dicembre 2024;

CONSIDERATO che nell'ambito del PSP (cap. 7.1 – Sistema di governance e di coordinamento), l'Autorità di gestione nazionale per il piano strategico della PAC è rappresentata dal Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Masaf, mentre l'organismo responsabile della Rete nazionale della PAC è rappresentato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Masaf, presso detto Dipartimento. Ad essa compete, su delega dell'Autorità di gestione nazionale, la responsabilità della esecuzione delle funzioni di gestione e attuazione delle azioni della Rete stessa. Per l'esecuzione di queste, l'organismo responsabile può avvalersi di soggetti attuatori, pubblici o privati, anche esterni all'amministrazione di appartenenza;

VISTO in particolare l'Allegato I al Reg. (UE) 2021/2115, che conferma anche nella programmazione PAC 2023-2027, la presenza nella sezione indicatori di contesto l'indicatore C36 – Indice dell'avifauna presente nelle zone agricole ;

CONSIDERATO che la “Rete PAC 2025 - 2027” costituisce, in analogia con la precedente “Rete Rurale Nazionale 2014 – 2022”, un programma di supporto all'attuazione delle politiche nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, realizzato ai sensi dell'art. 126 del Reg. (UE) 2021/2115 e

MASAF - DISR II - Prot. Interno N.0054023 del 06/02/2025



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

risulta disciplinata dai Regolamenti e Decisioni Comunitarie e nelle linee di intervento previste dal Programma PSP;

CONSIDERATO che il budget complessivo definito per il programma Rete PAC 2025-2027, con possibilità di spesa e rendicontazione alla Commissione europea fino al 31 dicembre 2029 in base al principio “N+2” di cui al comma 4 art. 86 Reg. UE 2021/2115, è pari a complessivi euro 76.863.950,80 di cui 40.000.000,00 di finanziamento FEASR e la rimanente quota a carico dei fondi nazionali a titolo di cofinanziamento, e risultano impegnate risorse per complessivi euro 60.793.400,66;

VISTO il decreto dipartimentale n. 298244 del 4 luglio 2024 di approvazione del Programma della Rete PAC 2025-2027;

CONSIDERATO che il Farmland Bird Index (FBI) costituisce indicatore di contesto ambientale idoneo a fotografare lo stato di salute degli ambienti agricoli europei e nazionali, rappresentando un elemento imprescindibile, nell’ambito della politica agricola comunitaria, per garantire la tutela della biodiversità e dell’ambiente, nonché per attuare i relativi interventi di conservazione, monitoraggio ed educazione ed assolvendo, quindi, ad un chiaro interesse generale della collettività rientrando nell’ambito dell’art. 56 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

VISTA la necessità di acquisire l’indicatore *Farmland Bird Index* per le annualità 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029;

RITENUTO opportuno utilizzare il programma della nuova Rete PAC 2025 – 2027 per acquisire gli elementi conoscitivi necessari per la quantificazione dell’indice e degli andamenti delle singole specie dell’avifauna, sia a livello nazionale che regionale, al fine di garantire uniformità e confrontabilità dei dati regionali quali indicatori di impatto della biodiversità

DECRETA

Articolo unico

Si avvia una procedura per affidamento in convenzione rivolta agli enti del terzo settore, ex art. 56 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117, delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione dell’indice *Farmland Bird Index- censimento ornitologico 2025-2029*, su scala nazionale e regionale;

si approva l’Avviso pubblico per l’Affidamento in convenzione ex art. 56 codice del terzo settore (d.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117) delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione dell’indice *Farmland Bird Index- censimento ornitologico 2025-2029*;

MASAF - DISR II - Prot. Interno N.0054023 del 06/02/2025



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

si approva il Capitolato per l’Affidamento in convenzione ex art. 56 codice del terzo settore (d.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117) delle attività di coordinamento, rilevamento ed elaborazione dell’indice *Farmland Bird Index- censimento ornitologico 2025-2029*.

A tal fine, ai sensi della L. n. 241/1990., il dott. Paolo Ammassari, attualmente in servizio presso questa Direzione Generale, Ufficio DISR II, è nominato Responsabile del Procedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

(Simona Angelini)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

MASAF - DISR II - Prot. Interno N.0054023 del 06/02/2025